

# incontro con gli avvocati:

Amedeo della Croce, Luca Finocchiaro e Mario Gatti (di RPLT)

*Il nostro team di avvocati esporrà l'azione legale e risponderà alle domande relative alla segnalazione che, a nome nostro, mio e di Giorgio Papini, è stata presentata all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) avverso FIGB.*

*Per quali motivi è stata presentata l'azione?  
eccoli:*

Cari amici bridgisti e associazioni e loro presidenti,  
il 12 ottobre 2024 è stato formalmente richiesto (dagli arbitri Benedetta Ragazzi e Giorgio Papini) all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato di voler aprire un formale procedimento istruttorio volto a sanzionare la FIGB per la violazione dell'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nonché l'articolo 3 della legge 287/90 che sanzionano l'abuso di posizione dominante.

Come nasce questa vicenda? Insieme con Giorgio Papini lo scorso anno (nov. 2023) abbiamo consultato un team di avvocati (tra cui un esperto di giustizia sportiva e un esperto di concorrenza e mercato) a cominciare da un problema che ci assillava: improvvisamente la Federazione Italiana Gioco Bridge (Figb) imponeva agli arbitri un unico software (WFIGB) per arbitrare i tornei. Questa imposizione ledeva due aspetti fondamentali: l'autonomia degli arbitri, sancita da Statuto e Regolamento arbitri Figb, nello svolgimento del proprio lavoro; e la libera concorrenza di mercato nella scelta degli strumenti software adeguata ai compiti arbitrali.

Con il nostro team legale abbiamo scritto, a maggio 2024, al Presidente Figb Ferlazzo chiedendo chiarimenti in merito, ma la sua risposta è stata una minaccia di deferimento alla giustizia sportiva dei due richiedenti.

Così abbiamo deciso di andare avanti e abbiamo formulato una segnalazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Per farlo abbiamo esaminato con attenzione lo statuto e tutti i regolamenti e gli atti degli ultimi anni della Figb, rilevando violazioni della libera concorrenza e abuso di posizione dominante anche in altri ambiti.

In particolare: l'esclusione di BBO e dei tornei online durante il Covid (contrariamente a quanto fatto da altri stati, come gli USA), l'ammissione dei tornei online su RealBridge organizzato dalle associazioni, ma la successiva decisione Figb (nov 2022) di escludere per le associazioni la possibilità di tenere tornei su RealBridge, interrompendo le loro attività online (possibilità riservata in via esclusiva solo alla Figb nazionale).

E infine abbiamo ragionato su un abuso di posizione dominante nello svolgimento dei tornei, chiusi nei confronti dei non tesserati (salvo autorizzazione specifica Figb), che in questo modo penalizza tutto il bridge amatoriale con grande nocimento della diffusione del bridge. (Questa ultima osservazione è stata fatta anche sulla base di una istruttoria parallela già svolta sull'abuso di posizione dominante per la FIGC (calcio), che ha ricevuto massima attenzione da parte dell'AGCM.).

L'obiettivo della segnalazione all'AGCM è quello di far evolvere l'obiettivo statutario Figb di sviluppo del bridge: maggiore libertà a tutti, ampliamento degli ambiti della tessera amatoriale a tutto il territorio nazionale (che ora limita la partecipazione alla propria associazione e solo dai 75 anni in su), facoltà per le associazioni di organizzare tornei aperti a tutti, proprio per far sperimentare il bridge di gara; e libertà agli arbitri di arbitrare eventi a cui sono presenti anche non tesserati Figb.

Questa azione legale si stacca dalle normali azioni legali, penale e civile, (che peraltro non sarebbero disponibili, giacché lo sport Coni vieta le azioni legali e prevede solo l'accesso alla giustizia sportiva – regola compromissoria), perché si appella alla legislazione europea che sovrasta la giustizia sportiva sulle questioni di concorrenza e abuso di posizione dominante. Non richiede pene e ammende ma vuole indurre comportamenti che possano rendere possibili miglioramenti per lo sviluppo del bridge nel suo complesso.

Se siete disponibili e d'accordo, sosteneteci. Grazie  
Benedetta Ragazzi

Giorgio Papini